

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Francesco Wu e la via della Seta: “L’Italia faccia soprattutto i suoi interessi”

Marco Tajè · Friday, March 22nd, 2019

Chi meglio di un imprenditore di origini cinesi ma profondamente radicato sul nostro territorio poteva essere chiamato a reggere il confronto sul tema della via della seta, nel giorno della visita del presidente cinese Xi Jinping a Roma? Nessun altro, se non il manager legnanese Francesco Wu, protagonista della trasmissione andata in onda ieri sera, giovedì 22 marzo, sui teleschermi di Sky.

Le ragioni e le conseguenze del progetto lanciato dalla Cina sono state affrontate da Michele Geraci, sottosegretario allo sviluppo economico, Franco Bernabei e appunto Francesco Wu, in qualità di presidente onorario della Unione imprenditori Italia Cina.

[pubblicità] "Probabilmente – ha fatto presente l'imprenditore legnanese – stiamo facendo tanto rumore per nulla. In questo momento il MoU (Memorandum of Understanding) è un accordo di massima senza vincoli per nessuna delle due parti , quasi un semplice trattato di amicizia tra due popoli. Il progetto finale è ancora tutto da capire e le conseguenze dei rapporti commerciali e politici sono ancora da definire e capire bene. Non capisco perché, oggi, la visita del presidente cinese debba creare tanto clamore, mentre quando Xi Jinping in UK è stato accolto in pompa magna con tanto di cavalli e carrozze ed era andato addirittura a bere un birra in un pub inglese con l'allora primo ministro Cameron, nessuno ha pensato di lamentarsi ".

"Resta un fatto – la spiegazione di Wu -. Qualsiasi riferimento alla Cina, qui da noi, fa sempre clamore. Ma è vero anche un altro dato. L'Italia deve fare i suoi interessi. Deve capire che il mondo è sempre più globalizzato e che non si può restare ai margini, ma tenendo sempre presenti le proprie ragioni e necessità".

"Un accordo con la Cina – la conclusione di Wu – potrebbe far recuperare terreno all'Italia, dopo che Francia e Germania hanno stretto rapporti bilaterali molto stretti. L'Italia è fatta di medio e piccole imprese così nel gestire i propri interessi, in assenza di una comune linea europea, perchè non deve stringere accordi diretti? Non farlo sarebbe da sciocchi, da masochisti".

This entry was posted on Friday, March 22nd, 2019 at 2:56 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

